



Home » Ripensare la sicurezza dei nostri edifici alla luce dei cambiamenti climatici

Ripensare la sicurezza dei nostri edifici alla luce dei cambiamenti climatici

Il Presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri** Angelo Domenico Perrini ha espresso la solidarietà della categoria alle popolazioni colpite. Gli ingegneri, attraverso la Struttura Tecnica Nazionale, agiranno a supporto della Protezione Civile

19 Maggio 2023 L'intervento Ufficio stampa Cni



↑ In evidenza

▶ **Reddito di cittadinanza. I dati di novembre: 1,15 milioni in totale i nuclei beneficiati per 2,46 milioni di persone coinvolte**

▶ **Dottori commercialisti, a Terni la Cassa incontra gli iscritti**



“Desidero esprimere, a nome del Consiglio Nazionale e di tutti gli ingegneri italiani, la massima solidarietà alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite in questi giorni da una tremenda emergenza legata al maltempo. Dobbiamo partire dalla considerazione che gli edifici

non sono progettati per fronteggiare queste situazioni, per essere invasi dall'acqua sin dalle fondamenta. Questo comporta che, passata l'emergenza, occorrerà valutarne il livello di sicurezza. Da questo punto di vista, come ingegneri e come professionisti tecnici, disponiamo di un organismo come la Struttura Tecnica Nazionale che agirà a supporto della Protezione Civile attraverso sopralluoghi che consentiranno di valutare i danni”.

Così **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del **Consiglio Nazionale Ingegneri**, ha commentato l'emergenza in Emilia Romagna. Ha poi aggiunto: “Dobbiamo prendere atto del fatto che viviamo in un territorio fortemente a rischio sul piano idrogeologico. Sono circa 7 milioni gli italiani che vivono in zone ad elevato rischio. A tutto questo dobbiamo aggiungere il fatto che su questo territorio così fragile si è costruito molto, forse troppo e senza una corretta pianificazione. A queste difficoltà si aggiunge poi la scarsa manutenzione. In queste condizioni, se si verifica un evento per cui in poche ore cadono le stesse quantità di pioggia normalmente registrate in tre o quattro mesi è facile attendersi dei disastri. Questa realtà impone anche a noi ingegneri di ragionare in maniera diversa. Dovremo ripensare alle capacità idrauliche dei nostri edifici e, più in generale, alla loro sicurezza tenendo presente la realtà del nostro territorio e gli oggettivi cambiamenti climatici in atto”.

© Riproduzione riservata

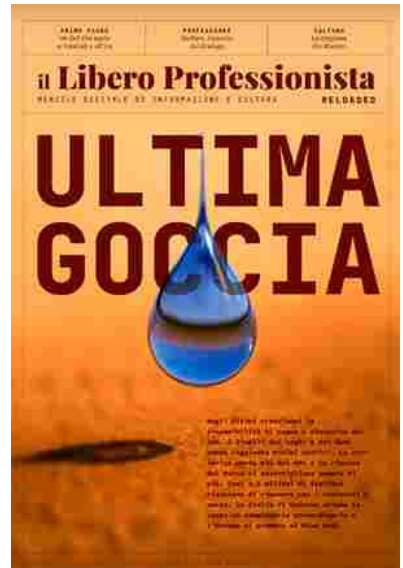
Fonte: Ufficio stampa Cni

✉ Iscriviti alla newsletter!

Ricevi gli aggiornamenti settimanali delle notizie più importanti tra cui: articoli, video, eventi, corsi di formazione e libri inerenti la tua professione.

ISCRIVITI

Altre Notizie della sezione



L'INNOVATIVA PROPOSTA DELLA BANCA DI PIACENZA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE



BANCA flash
Edizione Speciale dedicata

al Presidente Sforza Fogliani

disponibile in tutti i nostri sportelli